CERN ILO for Italy — Industrial Liaison Officer — Newsletter

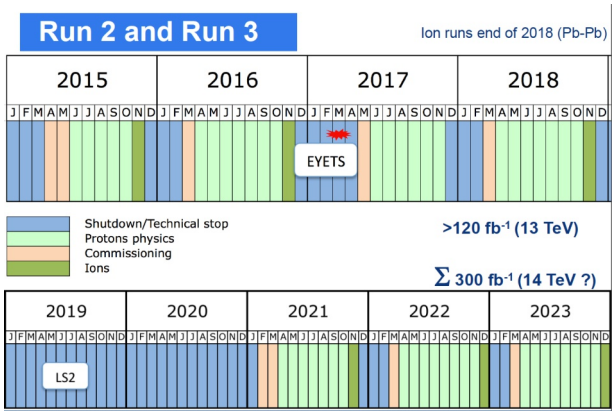
ilo.infn.it N. 2/2017

LHC riparte per raddoppiare il raccolto

Dopo una lunga sosta di 17 settimane, necessaria per effettuare gli interventi programmati di manutenzione, i primi protoni hanno ripreso a girare in LHC il 29 aprile scorso e il 23 maggio è iniziata la campagna di raccolta dati 2017. Particolarmente impegnative sono state durante lo shut-down le operazioni di sostituzione di uno dei magneti superconduttori di LHC, l'istallazione di un nuovo beam dump del SPS e la rimozione di oltre 270 km di cavi in vista dei futuri interventi negli iniettori di LHC.

Ora che LHC ha ripreso a funzionare, l'obiettivo è di raddoppiare, per fine anno, il campione di interazioni accumulato dagli esperimenti alla massima energia di collisione finora mai raggiunta in laboratorio, pari a 13 TeV.

Le prime settimane di funzionamento sono risultate molto promettenti: i *macchinisti*, ovvero gli esperti che fanno funzionare il complesso degli acceleratori del CERN, sono già riusciti a superare il record di collisioni al secondo stabilito nel 2016, raggiungendo stabilmente una luminosità più elevata di oltre il 50% rispetto a quella di progetto.



A maggio è stato anche inaugurato il nuovissimo LINAC 4, ovvero l'acceleratore lineare che costituirà in futuro il primo stadio della catena di accelerazione dei protoni del CERN.

Esso verrà collegato durante la fermata di LHC del 2019-2020 e permetterà poi di produrre fasci con un'intensità doppia rispetto all'attuale. Un primo fondamentale passo verso il super LHC ad alta luminosità (HiLumi LHC).

Primo Big Science Business Forum a Copenhagen - Febbraio 2018

Le grandi organizzazioni di ricerca Europee, tra cui il CERN, hanno promosso una nuova serie di eventi, dedicati alle aziende europee, in cui presentare i piani dei futuri investimenti e le opportunità di business che ne derivano.

Il primo di tali eventi si svolgerà presso il Tivoli Hotel & Congress Centre di Copenhagen dal 26 al 28 febbraio 2018 e, se avrà successo, dovrebbe essere poi riproposto con cadenza biennale.

L'evento prevede una sessione plenaria iniziale, martedì 27, con presentazioni degli enti organizzatori e, a seguire, 4 sessioni parallele in cui verranno illustrate alle aziende presenti le opportunità di business in 12 diversi settori tecnologici. Sarà anche possibile effettuare una visita del laboratorio ESS, prima o dopo la manifestazione, e partecipare ad una tavola

rotonda la mattina del 28. Inoltre verranno attrezzati una cinquantina di stand ad uso degli organizzatori, degli ILO e delle aziende che vorranno usufruire dell'occasione per essere presenti in modo più incisivo.
A fronte di una partecipazione che si prevede potrà raggiungere il migliaio di visitatori, gli organizzatori hanno deciso di mettere a disposizione prioritariamente gli stand agli uffici ILO delle organizzazioni coinvolte. Ciò per garantire ad ogni Paese la possibilità di avere almeno un punto di presenza a livello nazionale.
In una recente riunione degli ILO italiani svoltasi a Padova a fine giugno, si è concordato di riservare uno stand che serva come base di supporto per le aziende italiane presenti.
Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito web dell'evento.(1)
Con l'occasione è stato anche avvitato un coordinamento fra gli ILO italiani per possibili altre collaborazioni future.

Incontro a Roma su opportunità presso le Organizz. Internazionali

Su iniziativa della Rappresentanza presso le Org. Intern. di Ginevra, si sta concretizzando l'idea di una giornata di incontro con le aziende italiane che verrà organizzata dal MAECI il 24 ottobre p.v. a Roma.
L' obiettivo principale dell'evento è quello di illustrare le opportunità di business presso le Org. Intern. che hanno sede a Ginevra e a Roma, come, ad esempio, UNOG, Croce Rossa, CERN, FAO.
I settori industriali trattati saranno quelli comuni alle organizzazioni, come:
servizi e prodotti medicali, ingegneria civile, impianti civili e di emergenza, dispositivi di sicurezza, stazioni trattamento acqua potabile, attrezzature da campo, informatica e telecomunicazioni, attrezzature per ufficio, servizi di design e grafica.
Informazioni più dettagliate per la partecipazione verranno fornite non appena l'evento sarà ufficialmente annunciato.

I vecchi codici di attività vanno in pensione

Dopo una prima fase di sperimentazione, è iniziato il 19 giugno l'aggiornamento sistematico della schede aziendali del nostro database ILO.
Le oltre mille aziende registrate possono ora selezionare fra gli oltre 1600 nuovi codici di acquisto del CERN (Procurement Codes), quelli utili a descrivere i propri prodotti e servizi. Si tratta di una scelta non banale e da eseguire con attenzione, in quanto è sulla base di questi codici che vengono poi selezionate le aziende a cui segnalare le gare.
A fine giugno circa un'ottantina di aziende avevano effettuato l'aggiornamento e il nostro obiettivo è di concludere la migrazione ai nuovi codici entro l'autunno.
Dal prossimo anno i vecchi codici non verranno più usati e da quel momento solo le aziende che avranno aggiornato i codici riceveranno dall'ufficio ILO le segnalazioni delle gare del CERN.
I nuovi codici sono consultabili sul portale per i fornitori del CERN.(3)

Il nuovo portale del CERN per i fornitori è in linea

Recentemente le pagine del sito web CERN dedicate ai fornitori(2) sono state aggiornate ed hanno acquisito uno stile graficamente più chiaro che rende l'accesso ai contenuti più diretto.

Risulta così più immediato ora trovare risposta alle domande più frequenti, come:

- chi sono le persone di contatto al CERN per i vari settori?
- quali sono i paesi *ben bilanciati* ?
- quali sono le prossime gare sopra i 200 kChF ?

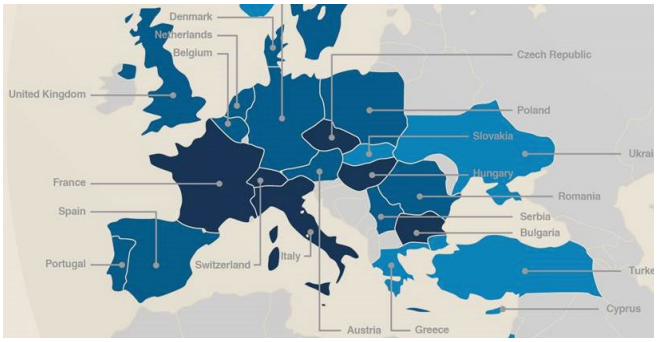
Un video e una brochure disponibili nella stessa pagina forniscono poi informazioni introduttive sul sistema di acquisti del CERN.

Il *country of origin*: perché specificarlo nelle offerte

Ad ogni acquisto oltre i 1000 ChF, il CERN associa il paese (o i paesi) di origine della fornitura, in modo da riuscire così a valutare, anno per anno, il ritorno industriale degli stati membri. Nel caso si tratti di beni, è il paese in cui avviene l'ultima importante trasformazione del prodotto che viene considerato come paese di origine. Per i servizi industriali invece, che vengono svolti sempre presso il CERN, è la collocazione delle sede del fornitore che determina il paese di origine.

Il CERN prevede però che, se vi sono componenti importanti della fornitura acquisiti da sub-fornitori di paesi diversi dal fornitore principale, o se la fornitura è responsabilità di un'aggregazione di imprese di paesi diversi, questo vada esplicitato in sede di presentazione di offerta.

Tuttavia, non sempre la diversa origine viene dichiarata dall'offerente, portando a conseguenze di un



certo rilievo: la valutazione del ritorno industriale non corrisponde più al vero valore aggiunto prodotto nel paese e le regole dell'allineamento a volte non vengono applicate correttamente.

E' importante perciò che l'origine venga riportata correttamente, con il necessario dettaglio, e ciò vale in particolare in questo momento per le aziende italiane visto che l'Italia è un paese ben bilanciato.

Italy at CERN 2017: bilancio e piano per gli eventi 2018-2021

Con 40 aziende presenti con i loro stand dal 5 al 7 aprile, l'edizione di Italy at CERN 2017 è stata la più frequentata degli ultimi anni e si è svolta con generale soddisfazione dei partecipanti.

Complessivamente, nei tre giorni della manifestazione si sono concordati attraverso la piattaforma online oltre 160 incontri B2B, con una media di quasi 5 incontri programmati per azienda.

Altri incontri sono poi avvenuti fra personale e utenti del CERN che si sono recati direttamente a visitare gli stand.

Tre giorni intensi quindi, preceduti da un workshop di aggiornamento sulle principali opportunità di commesse industriali attese nei prossimi mesi di cui, come sempre, sono disponibili in rete le presentazioni sul sito web dell'evento.[4]

Per tracciare un bilancio dell'evento e programmare al meglio simili eventi in futuro, è stato effettuato un sondaggio online, al quale hanno risposto diverse aziende e dal quale sono emerse alcune indicazioni utili. In generale la valutazione circa l'utilità della manifestazione è stata positiva (risposte equamente divise fra *Molto utile* e *Utile*), confermata dall'interesse a partecipare ad una futura edizione (oltre 80% delle risposte). Particolarmente apprezzati sono risultati essere stati gli incontri con il personale dell'ufficio acquisti del CERN (giudicati da circa 2/3 *Molto utili* e da 1/3 *Utili*) e l'opportunità offerta di conoscere più da vicino il laboratorio (oltre il 50% la reputa *Molto importante*).

Dai commenti si è notato anche come alcune aziende, in particolare quelle che si presentavano per la prima volta al CERN, avrebbero desiderato organizzare un maggior numero di incontri o concentrarli

in un arco di tempo più limitato.
Dal nostro punto di vista, il rammarico principale è il non avere potuto accogliere tutte le richieste di partecipazione, a causa dello spazio limitato disponibile nell'edificio principale del CERN.
Ciò ha penalizzato soprattutto i possibili nuovi fornitori, meno solerti nel segnalare il loro interesse ad essere presenti e meno interessati ad una presenza al CERN protratta per alcuni giorni.

Incontri dedicati ai nuovi fornitori

La prima decisione presa sulla base dell'esperienza di quest'anno è stata perciò quella di affiancare ad *Italy at CERN* una nuova tipologia di eventi da ripetere con cadenza annuale, di durata limitata ad un giorno e dedicati esclusivamente alle aziende che intendono proporsi al CERN come nuovi fornitori o che vogliono riprendere i contatti dopo diversi anni di assenza dal laboratorio.
Il primo incontro di questo genere, che abbiamo chiamato *Italian Companies at CERN*, avrà luogo i giorni 12 e 13 settembre 2017, come riportato sul sito web dell'evento [5].
Le aziende iscritte recentemente nel nostro database sono state già avvisate, ma se a qualche impresa fosse sfuggita questa opportunità o non fosse arrivato il nostro invito, è ancora possibile per qualche giorno comunicarci l'interesse ed essere inclusi fra i partecipanti, compatibilmente con i posti disponibili.

Guardando più in là: il piano per i prossimi anni

Per permettere alle aziende di meglio pianificare la partecipazione agli eventi futuri, è stato stilato un programma preliminare di incontri assumendo che, negli anni pari, venga organizzato l'incontro internazionale *Big Science Business Forum* e, negli anni dispari, ***Italy at CERN*** seguito due anni dopo dall'*Industry Opportunity Day* in Italia. Quest'ultimo si è svolto la prima volta a Bologna nel 2015 ed è finalizzato a presentare le opportunità sia dei laboratori europei, sia di quelli italiani.
La cadenza degli incontri dovrebbe perciò essere la seguente:

2018:
Big Science Business Forum (26-28/2/2018)
Italian companies at CERN (sett./ott.)
2019:
Industrial opportunity day in Italia (primavera)
Italian companies at CERN (sett./ott.)
2020:
Big Science Business Forum (prima metà)
Italian companies at CERN (sett./ott.)
2021:
Italy at CERN (primavera)
Italian companies at CERN (sett./ott.)

Riferimenti disponibili online:

[1] sito web *Big Science Business Forum 2018*: https://bsbf2018.org/
[2] portale per i fornitori CERN: http://procurement.web.cern.ch/
[3] nuovi procurement codes: http://procurement.web.cern.ch/en/procurement-codes
[4] agenda workshop in occasione di *Italy at CERN 2017*: https://agenda.infn.it/conferenceOtherViews.py?confId=11069
[5] sito web *Italian Companies at CERN 2017*: https://agenda.infn.it/conferenceDisplay.py?confId=13706

Ufficio CERN ILO per l'Italia
INFN - Sez. di Padova
via Marzolo, 8 - 35131 Padova
web: ilo.infn.it - email: ilo@pd.infn.it

Mauro Morandin - CERN ILO
tel.: +39 049 967-7067, cell.: +39 320 923 2325

Cristina Miletti - Segretaria
tel.: +39 049 967-7080

L'attività dell'ufficio ILO è sostenuta dall' Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e si svolge in collaborazione con: